

Comunicato Stampa

Informativa relativa ai procedimenti amministrativi Consob

Milano, 30 luglio 2014 - I Consigli di Amministrazione di Arepo BP e Banca Profilo con comunicato stampa del 19 dicembre scorso avevano informato che la Consob aveva notificato due diverse ipotesi di contestazione, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abusi di mercato ai sensi degli articoli 190 e 195 del D.lgs. 59/98 e l'altra per presunta manipolazione del mercato ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs. 58/98.

In particolare, relativamente a quest'ultima la Consob aveva comunicato che "in esito alle indagini, sussistono elementi sufficienti per concludere che due operatori della sala operativa della Banca oltre a Fabio Candeli (in qualità di Amministratore Delegato della Banca) e a Matteo Arpe (nella sua qualità di Presidente della controllante Arepo BP), di concerto tra loro hanno posto in essere una manipolazione del mercato delle azioni Banca Profilo, nella forma di acquisti di tali azioni effettuati nella negoziazione continua e nell'asta di chiusura, che nell'arco dell'intero periodo 21 giugno 2011 - 27 maggio 2013 erano idonei a sostenere artificialmente in via continuativa il prezzo ufficiale delle azioni Banca Profilo e conseguentemente a fornire indicazioni false e fuorvianti in merito al prezzo delle suddette azioni".

Sia Arepo BP che Banca Profilo hanno fornito piena collaborazione all'Autorità depositando separate memorie che, a parere delle scriventi, confermano la piena correttezza dell'operato proprio e dei propri collaboratori. Hanno altresì richiesto alla Consob di voler rinnovare, in contraddittorio, l'audizione dei diversi soggetti ascoltati, nonché la fissazione di udienza pubblica in cui le parti potessero compiutamente svolgere le rispettive tesi secondo, peraltro, quanto sancito dalla recente pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo dello scorso 4 marzo resa in causa Grande Stevens ed altri / Repubblica Italiana, che ha rilevato la mancanza nel procedimento della Consob delle seguenti necessarie caratteristiche tipiche di un processo: imparzialità dell'organo decidente, autonomia di fasi istruttoria e giudicante, contraddittorio delle parti intorno alle prove testimoniali e documentali, udienza pubblica di discussione e, in generale, il rispetto dei requisiti di equità ed imparzialità.

La Consob ha comunicato con relazione istruttoria notificata il 30 giugno 2014 che intende procedere nel processo sanzionatorio nei confronti di Arepo BP, Banca Profilo e delle persone menzionate ed ha fatto specifico riferimento alla stessa pronuncia della Corte Europea affermando che il presidio a tutela dei soggetti coinvolti nel procedimento presso la Consob è delegato al controllo giudiziario di merito svolto dalla Corte d'Appello in grado di garantirne (*ex post*) la regolarità.

In data 18 luglio Arepo BP e Banca Profilo hanno depositato alla stessa Consob "istanza di annullamento (o revoca) del procedimento sanzionatorio e di immediata sospensione dello stesso" tenuto conto che il successivo controllo giudiziario di merito svolto dalla Corte d'Appello né elimina l'illegittimità del procedimento né preclude agli interessati di far valere i propri diritti in una fase anteriore prevenendo i gravissimi danni potenzialmente derivanti dal procedimento. Arepo BP e Banca Profilo hanno altresì fatto notare, in relazione alla già citata mancanza di alcuni necessari requisiti del procedimento, la circostanza che la stessa Consob nella relazione al Ministro dell'Economia delle Finanze, illustrata dal Presidente della Commissione lo scorso 5 maggio, ha descritto a pagina 185 la vicenda in esame (l'anonimato imposto dall'ufficialità del documento non impedisce di cogliere il preciso riferimento alla vicenda) formalmente

dichiarando di aver già "accertato gli illeciti amministrativi", anticipando l'esito del procedimento che invece era ed è ancora in corso.

I Consigli di Amministrazione di Arepo BP e Banca Profilo del 29 luglio 2014 hanno quindi deliberato il deposito di un'ulteriore memoria presso gli Uffici della Commissione, nonché il conferimento di apposite deleghe per l'eventuale avvio in tutte le sedi competenti di ogni azione volta ad ottenere il riconoscimento di un giusto processo, tenuto conto che il procedimento sanzionatorio della Consob avrebbe conseguenze gravi e senza precedenti nel settore finanziario italiano.

Parimenti senza precedenti sarebbe l'esistenza di una manipolazione di mercato di durata pluriennale svolta da soggetti che, dopo aver investito i propri capitali nel salvataggio dell'istituto di credito senza alcun aiuto di Stato o onere per i contribuenti, hanno continuato ad investire propri mezzi patrimoniali, debitamente autorizzati come capogruppo, svolgendo gli acquisti sul mercato regolamentato tramite la stessa banca, adottando le migliori prassi in tema di conferimento e gestione degli ordini e dando mensile comunicazione al mercato ed alle Autorità. Si segnala che durante il periodo considerato il corso dell'azione ha avuto un andamento peggiore degli indici di mercato mentre ha segnato un consistente incremento di valore una volta terminati tali acquisti.

Si rimane ora in attesa di risposta della Consob all'istanza del 18 luglio, risposta che deve pervenire entro il termine di trenta giorni.

Il Gruppo Banca Profilo, specializzato nel Private Banking, nell'Investment Banking e nel Capital Markets è presente a Milano, Roma, Genova, Reggio Emilia, Torino, Brescia, Pistoia e Ginevra.

**Per Informazioni:
Banca Profilo**

Comunicazione

Leonardo Tesi, tel. +39 02 58408.356

Legale & Societario

Sabrina Scotti, tel. + 39 02 58408.510

Community - Consulenza nella comunicazione

Marco Rubino di Musebbi +39 335 6509552; Auro Palomba, tel 02 89404231